



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio II Corpo di polizia penitenziaria

All'Ufficio Relazioni Sindacali
SEDE

OGGETTO: Bozza di Decreto Ministeriale recante la ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria.
Integrazione ed aggiornamento Relazione illustrativa.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza riguardante l'oggetto ed in esito alle osservazioni emerse nel corso del confronto con le Organizzazioni Sindacali svoltosi in data 19 aprile 2023, al fine di consentire a codesto Ufficio Relazioni Sindacali di predisporre idonea informativa alle OO.SS. in vista della riunione di prossima convocazione, si illustrano i seguenti aggiornamenti:

Modifiche ai dati numerici delle tabelle A e B

rispetto alla bozza del Decreto Ministeriale corredato delle relative tabelle A e B precedentemente proposta all'attenzione delle Parti Sociali sono state apportate le seguenti modifiche:

1. Ulteriore implementazione degli organici degli Istituti Penitenziari Adulti di n. **270 unità** di tutti i ruoli. Ne deriva che nessuna pianta organica dei distretti che ricomprendono gli Istituti penitenziari per adulti risulta in deficit rispetto a quelle previste dal D.M. del 2 ottobre 2017. Ma il risultato più significativo è che nel ruolo agenti/assistenti uomini si realizza in conclusione un incremento delle dotazioni organiche degli Istituti Penitenziari di ben **1329** unità rispetto a quelle del citato D.M. del 2017.

2. Rimodulazione dell'organico del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità che si attesta ora su un totale di **1550 unità**.

3. Riduzione dell'organico della sede Dipartimentale che si attesta ora su un totale di **570 unità**.

4. Ulteriore implementazione dell'organico del Gruppo Operativo Mobile che viene portato a complessive **n.765 unità**.

5. Sensibile implementazione dell'organico del Nucleo Investigativo Centrale che viene a ricomprendere anche le unità addette ai Nuclei Investigativi Regionali presso i quali prestano attualmente servizio, fra assegnate e distaccate, 180 unità. Ne consegue che la dotazione organica di NIC/NIR viene fissata in complessive **235 unità**.

Ulteriori elementi informativi in merito alla metodologia adoperata per la nuova ripartizione delle dotazioni organiche

Come già evidenziato nella precedente informativa, i criteri adottati per la nuova ripartizione delle dotazioni organiche e, segnatamente, per l'elaborazione della Tabella A, relativa al personale impiegato *intra moenia* sono mutuati dalla metodologia posta a fondamento del pregevole studio prodotto dal Gruppo di Lavoro ex P.C.D. del 18 aprile 2019 (c.d. "Commissione D'Andria)". Nei paragrafi che seguono vengono indicati i capisaldi di tale metodologia e la declinazione che ne è stata data per la realizzazione della bozza che qui ci occupa.

§ Il metodo di lavoro della c.d. "Commissione D'Andria" per la definizione delle dotazioni organiche *intra moenia*.

La metodologia utilizzata dal Gruppo di Lavoro costituito dal Capo DAP pro tempore con provvedimento del 18 aprile 2019 muove dal presupposto della "dinamicità" delle dotazioni organiche *intra moenia*.

La base di partenza per ogni calcolo è infatti rappresentata dalla realtà organizzativo – funzionale di un istituto Penitenziario in un dato momento storico. Ne consegue la inevitabile obsolescenza ed inattendibilità delle dotazioni organiche fondate su quei calcoli, al sopraggiungere di fattori modificativi delle specifiche realtà territoriali.

È in ragione di ciò che è necessario disporre di un metodo di lavoro, di modelli di calcolo e di uno strumentario di analisi che consentano delle periodiche "messe a punto" ed aggiornamenti di quei fondamentali parametri gestionali costituiti dalle piante organiche del personale.

E se già a distanza di qualche anno il prodotto dell'attività di quel gruppo di lavoro necessita di aggiornamento, va riconosciuto come il maggior pregio di quel certosino studio sia da ravvisare proprio nel metodo di lavoro elaborato, apprezzato tanto dall'Amministrazione che dalle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria per l'approfondita analisi della realtà penitenziaria ad esso sottesa e per il rigore scientifico che lo connota.

Nei paragrafi che seguono si intende illustrare – sia pur sinteticamente – in cosa consista questo metodo di lavoro, del quale ci si è avvalsi nella predisposizione della bozza di nuovo D.M. sulle dotazioni organiche del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

§ Le premesse concettuali e metodologiche

a) La definizione di "dotazione organica": la consistenza numerica degli operatori di un reparto del Corpo, suddivisi per ruoli, calcolata nella misura necessaria per garantire a quel reparto di operare con un adeguato livello di efficienza e sicurezza. Nella costruzione (o ricostruzione) di una pianta organica rilevano, sotto il profilo dell'organizzazione strutturale, i posti di servizio, la cui tipologia si desume dalle previsioni del D.P.R. 82/1999 (Regolamento di Servizio), i quali - secondo criteri di affinità - sono agglomerabili in Unità Operative ai sensi dell'art. 33 del suddetto D.P.R. Sotto il diverso profilo dell'organizzazione del lavoro rileva invece, guardando al servizio a turno H24, l'organizzazione del lavoro con articolazione del servizio su quattro quadranti di 6 ore o su tre quadranti di otto ore.

b) Le variabili

Per fotografare la realtà organizzativo – funzionale di ciascun Istituto in funzione del processo logico di definizione della pianta organica, bisogna tener conto delle variabili di contesto.

Tra le possibili, innumerevoli, variabili che differenziano Istituti da Istituti, il Gruppo di lavoro di cui al PCD 18 aprile 2019 ha considerato le seguenti:

- Presenza di detenuti ed internati (al crescere della consistenza numerica della popolazione ristretta corrisponde un aumento dei posti di servizio ed un aumento dei carichi di lavoro in determinati settori quali la Matricola o i Colloqui).
- Flusso di ingressi nelle case circondariali (incide ad esempio sulle previsioni delle dotazioni organiche delle Matricole).
- Presenza di personale del Corpo nel singolo Reparto (incide ad esempio sulle previsioni delle dotazioni dell'Ufficio Servizi).
- Caratteristiche architettoniche ed estensione territoriale dell'istituto (panottico, fortezza/castello/convento, modello a blocchi) che possono incidere in misura significativa sul numero dei posti di servizio.
- Specificità del "modello securitario".
- Circuiti detentivi e disciplina dei modelli organizzativi della vita detentiva e, tra questi ultimi, le modalità di espletamento dei servizi di polizia penitenziaria.
- Autonomia delle Direzioni nell'organizzazione di determinati servizi (es. operatività del Magazzino Detenuti solo nella fascia antimeridiana ovvero con orario continuato dalle 08.00 alle 20.00).
- Impatto sulla pianta organica di un Reparto di polizia penitenziaria del contingente di unità dei vari ruoli da destinare ai servizi di traduzione e piantonamento.
- Organizzazione del lavoro del personale del Corpo. Passando da un'articolazione del servizio su quattro quadranti di 6 ore ad una su tre quadranti di 8 ore (con costante ricorso a prestazioni di lavoro straordinario) cambiano significativamente le consistenze di organico.

§ Il modello basato sull'equazione "polizia penitenziaria/popolazione ristretta"

Il rapporto "polizia penitenziaria/popolazione ristretta" è quello generalmente utilizzato per confronti a carattere transnazionale in ordine alla consistenza numerica degli operatori della sicurezza.

Un modello di calcolo incentrato su tale rapporto, pur non potendo essere utilizzato come criterio assoluto per la definizione delle piante organiche, è uno strumento molto utile nella comparazione tra sedi territoriali, a condizione che i fattori di omologabilità degli istituti siano quanto più numerosi, univoci e convergenti.

§ Il metodo di calcolo ponderato

Qui di seguito i punti cardine del modello di calcolo ponderato utilizzato dalla "Commissione D'Andria" per la definizione/revisione delle piante organiche dei reparti del Corpo *intra moenia*.

1) Il primo *step* perseguito dal Gruppo di Lavoro è stato quello di individuare tre possibili tipologie d'Istituto penitenziario, anche in relazione alle diverse architetture presenti:

- a) Istituto con capienza effettiva 100 detenuti
- b) Istituto con capienza effettiva tra 101 e 500 detenuti
- c) Istituto con capienza effettiva superiore a 500 detenuti

2) Quindi identificare i diversi posti di servizio presenti in istituto in maniera tale da attribuire un diverso "peso" o coefficiente che ricade sull'impiego delle risorse umane necessarie.

3) Adeguare poi i servizi identificati alle variabili specifiche dell'istituto penitenziario traducendo tali variabili in coefficienti di aumento o decremento ponderato degli organici.

4) Applicare la percentuale media d'incremento del 38% per le assenze giustificate a vario titolo del personale (ai tempi della famosa "Circolare sulle Aree" a firma del Presidente Nicolò Amato era quantificata nel 33%, oggi oscilla tra gli estremi del 36% delle sedi del Nord Italia dove il personale è più giovane e quella del 40% del Sud con personale più anziano).

5) Applicare infine una aliquota standard aggiuntiva del personale destinato ai servizi di traduzione e piantonamento, anch'essa determinata sulla scorta di una serie di indicatori (es. forza presente nei nuclei; numero di unità di personale effettivamente impiegato in traduzioni e piantonamenti, ancorché appartenente al quadro permanente o ad altri NN.TT.PP.).

Con questo metodo di calcolo ponderato degli organici si realizza una quantificazione del fabbisogno di risorse umane per ciascun singolo istituto tendenzialmente oggettivo ed "attagliato" alle caratteristiche di quell'Istituto. Allo stesso tempo l'Amministrazione e tutti gli attori coinvolti nella procedura di determinazione delle piante organiche o di successivo confronto (es. OO.SS.) hanno la garanzia della oggettività, della trasparenza e della comparabilità di tale quantificazione.

Infine, i disallineamenti più rilevanti in termini di organico sul territorio nazionale o a livello locale rispetto all'organico standard sono immediatamente verificabili e suscettibili di approfondimento/intervento perequativo.

§ L'applicazione del modello di calcolo ponderato attraverso tre tipi di test.

Una volta definito il metodo di calcolo, il gruppo di lavoro lo ha applicato a tutti gli Istituti Penitenziari del territorio nazionale declinandolo attraverso tre possibili sviluppi:

Ideal test, con massima espansione dei posti di servizio, articolazione dell'orario di lavoro sempre su 4 quadranti di 6 ore e zero straordinario. Ne conseguono "maxi" piante organiche molto lontane dalla realtà.

All'estremo opposto c'è l'ipotesi dello stress test in cui si ha un massiccio ricorso allo straordinario con una organizzazione del lavoro basata in toto o in larga parte sui tre quadranti.

La declinazione del modello nel medium test è quella che prospetta piante organiche ad assetto più variabile in relazione alle specificità di ciascuna realtà penitenziaria.

§ Gli strumenti di calcolo e gli indicatori utilizzati in sede di aggiornamento del lavoro della "Commissione D'Andria"

Come è noto, la necessità di predisporre un nuovo Decreto Ministeriale per sostituire quello del 2 ottobre 2017 deriva *in primis* dalla successione di norme che dal 2017 hanno apportato modifiche alla dotazione organica del Corpo di polizia penitenziaria che oggi si attesta su complessive n.42865 unità.

Partendo dal lavoro svolto dal Gruppo costituito nel 2019, in fase di rielaborazione ed aggiornamento delle previsioni relative agli organici del personale del Corpo ci si è conformati alla metodologia sopra descritta, applicata con le specifiche appresso indicate:

- si è continuato a perseguire l'obiettivo di apportare correttivi perequativi rispetto ai tagli lineari conseguenti alla Legge 124 del 2015, c.d. "Riforma Madia", tagli riverberatisi sul D.M. 2 ottobre 2017;
- si è ritenuto di ancorare la dotazione organica del personale del Corpo al modello del medium test, nel convincimento che quello individuato come stress test non soddisfi le aspettative dell'Amministrazione (per la tendenziale coincidenza con i livelli medio-minimi di sicurezza dei reparti territoriali di Polizia Penitenziaria), né quelle delle Parti Sociali (per il presupposto del massivo ricorso, nei servizi a turnazione H24, al lavoro su tre quadranti giornalieri di otto ore, qualificando come abituale un modello organizzativo che sulla base del vigente Accordo Quadro Nazionale non può assumere i caratteri della ordinarità);
- si è tenuto conto della recente apertura di nuovi padiglioni negli Istituti Penitenziari di **Parma, Taranto e Trani**, della prossima apertura di un nuovo padiglione a Sulmona, nonché della previsione di nuovi reparti detentivi inclusa nel Fondo complementare al PNRR per gli Istituti di **Civitavecchia, Ferrara, Perugia, Reggio Calabria Arghillà, Rovigo, Santa Maria Capua Vetere, Vigevano e Viterbo**;
- si è ritenuto di applicare percentuali variabili per i calcoli relativi alla quota di personale che fruisce di diritti soggettivi, rapportate all'anzianità di servizio media degli operatori, posto che per questo indicatore si registrano, come detto, consistenti differenze tra le diverse aree del territorio nazionale.

Va infine evidenziato quanto espressamente previsto nel comma 2 dell'art.2 della bozza di D.M., vale a dire che nelle more della definizione del decreto che andrà ad individuare tutti i posti di funzione degli appartenenti alla Carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, la relativa dotazione organica, di complessive 715 unità continua ad essere ripartita secondo il D.M. 2 ottobre 2017.

Ne consegue che nelle tabelle A e B allegate alla bozza del nuovo D.M. le suddette 715 unità non sono contemplate, così come non sono contemplate le 72 unità dei ruoli tecnici del Corpo impiegate presso la Banca dati Nazionale del DNA e le n.102 unità della Carriera dei Medici del Corpo di Polizia penitenziaria introdotta con il D.L. n.44 del 2 aprile 2023.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr. Romolo PANI

Proposta DM- nuova dotazione organica del Corpo di Polizia Penitenziaria 2023

D.M. 3 OTTOBRE 2017

Provveditorati Regionali	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
CALABRIA	168	20	244	16	1401	112	1961
CAMPANIA	326	44	433	33	2954	280	4070
EMILIA ROMAGNA - MARCHE	279	34	393	34	2175	208	3123
LAZIO-ABRUZZO-MOLISE	401	60	536	58	3670	422	5147
LOMBARDIA	362	42	542	46	3242	306	4540
PIEMONTE-LIGURIA-V.D'AOSTA	336	43	414	44	2925	251	4013
PUGLIA-BASILICATA	205	33	276	33	1897	226	2670
SARDEGNA	155	21	234	16	1253	112	1791
SICILIA	275	35	357	38	3238	284	4227
TOSCANA-UMBRIA	299	32	382	37	2221	217	3188
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA TRENTINO ALTO ADIGE	257	36	384	47	1681	254	2659
Totale Istituti Penitenziari	3063	400	4195	402	26657	2672	37389

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
165	19	243	15	1401	114	1957
331	35	443	27	2871	251	3958
354	34	454	29	2035	205	3111
399	64	536	57	3570	412	5038
439	55	615	42	3090	297	4538
449	43	609	41	2619	246	4007
178	35	257	29	1580	213	2292
155	21	231	15	1251	115	1788
273	35	269	29	3232	295	4133
299	38	462	35	2136	217	3187
257	52	475	38	1543	250	2615
3299	431	4594	357	25328	2615	36624

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP:15/06/2023.001607.ID pag. 6 di 8

Dipartimento Giustizia Minorile e Comunità	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
	146	15	159	17	1037	176	1550

Totale Tabella (A)	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
	3209	415	4354	419	27694	2848	38939

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
77	11	68	11	1025	135	1327

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
3376	442	4662	368	26353	2750	37951

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA DOTAZIONE ORGANICA SEDI DIVERSE DAGLI ISTITUTI

Amministrazione Centrale	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Totale	74	32	55	15	320	74	570

Reparti Operativi e Gruppo Sportivo	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Ufficio per la Sicurezza Personale e Vigilanza	16	4	7	3	256	9	295
N.I.C. /Nucleo Investigativo Regionale	100	8	64	5	38	20	235
Specializzazioni - Unità Cinofile	0	0	10	1	56	7	74
Specializzazioni - Unità Ippomontate	2	0	0	0	11	1	14
Servizio Navale	10	1	6	1	20	3	41
Centrale Operativa Nazionale	6	3	14	1	35	2	61
Banda Musicale del Corpo	48	5	0	0	0	0	53
Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre	8	1	18	1	65	52	145
Totale	190	22	119	12	481	94	918

G.O.M. Gruppo Operativo Mobile	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
	58	6	109	14	519	59	765

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
68	15	42	13	362	23	523

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
13	2	13	4	255	8	295
5	0	4	2	37	10	58
11	2	19	9	61	5	107
						0
						0
10	2	15	2	29	3	61
103						103
26	0	15	4	50	50	145
168	6	66	21	432	76	769

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
30	9	46	11	471	43	610

Uffici dei Provveditorati Regionali dell'amministrazione Penitenziaria e Presidi	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
CALABRIA	3	1	8	1	15	1	29
CAMPANIA	7	1	16	1	36	3	64
EMILIA ROMAGNA - MARCHE	8	1	6	1	24	2	42
LAZIO-ABRUZZO-MOLISE	13	1	12	1	43	4	74
LOMBARDIA	9	2	13	1	41	3	69
PIEMONTE-LIGURIA-V.D'AOSTA	9	1	9	1	30	2	52
PUGLIA-BASILICATA	4	1	9	1	16	2	33
SARDEGNA	3	0	8	1	13	1	26
SICILIA	10	1	12	1	33	3	60
TOSCANA-UMBRIA	9	1	9	1	24	1	45
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA TRENTINO ALTO ADIGE	9	1	5	1	17	1	34
Totale	84	11	107	11	292	23	528

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
2	1	2	0	23	1	29
6	1	6	1	49	1	64
4	1	4	1	31	1	42
8	1	8	1	58	2	78
7	1	8	1	55	2	74
5	1	5	1	41	1	54
3	1	4	1	29	1	39
2	0	2	0	21	1	26
6	1	6	1	45	1	60
4	1	4	1	34	1	45
3	1	3	1	25	1	34
50	10	52	9	411	13	545

Scuole di Formazione e Aggiornamento e istituti Istruzione	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Scuole di Formazione e Aggiornamento	18	5	19	2	87	14	145
Istituti di Istruzione	17	5	7	1	67	13	110
Totale	35	10	26	3	154	27	255

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
9	7	8	2	57	6	89
Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
0	0	0	0	0	0	0

Settore collaborazione con Uffici Giudiziari	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Totale	40	4	50	6	62	13	175

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
325	47	214	56	1733	161	2536

Totale Tabella (B)	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
	481	85	466	61	1828	290	3211

Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
3701	489	4876	424	28086	2911	40487

Organico complessivo del Corpo Polizia Penitenziaria	Ispettori	Ispettori	Sov.ti	Sov.ti	Agenti	Agenti	Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
	3690	500	4820	480	29522	3138	42150